

Distribuiti dal «Pozzo» 2.431 kg di cibo

LE ENTRATE del bilancio sociale dell'associazione onlus «Pozzo di Giacobbe» di Quarrata al 31 dicembre 2007 hanno superato i 220.000 euro e per il 2008 dovrebbero superare i 250.000 euro. Tra le uscite (208.517,27 euro) l'aumento più consistente (+26.993,44 euro) l'hanno fatto registrare le spese per il personale educativo impiegato nei singoli progetti attivati dall'associazione. L'89,75% delle uscite sono state impiegate dall'ente nella realizzazione e nello sviluppo di progetti e servizi: la maggior parte delle risorse (41,1%) sono servite a coprire i costi dei servizi rivolti alle famiglie (problemi legati alla genitorialità e all'accudimento dei figli, centri per minori di Quarrata e Signa, centro estivo). Leggermente inferiore (36,3%) è stata la quota di investimenti per l'integrazione, il lavoro e la casa (corsi di italiano per stranieri, progetto «Salti», centro d'ascolto); il 15,8% per soddisfare i bisogni dei giovani e il 5,7% (stabili rispetto al passato) le quote riservate a formazione e prevenzione. Solo l'1% degli investimenti è stato destinato ai bisogni primari (ma è frutto di una scelta precisa del «Pozzo» che limita l'elargizione di aiuti economici per prevenire forme di assistenzialismo). Per il servizio di banco alimentare e di distribuzione di indumenti e mobili, l'associazione si è appoggiata su beni reperiti tramite donatori che nel 2007 hanno permesso la distribuzione di 2.431 chili di generi alimentari di prima necessità, più altri beni (vestiario, mobilio) non quantificabili. Salto di qualità anche nella raccolta autonoma di fondi: i contributi privati nel 2007 hanno rappresentato quasi il 60% delle entrate. Il Comune di Quarrata è l'ente che più ha contribuito alla attività (29,7%), finanziando prevalentemente servizi rivolti a minori e famiglie del centro socioeducativo convenzionato. Per quanto riguarda i privati, molto importanti nel 2007 sono stati Caritas (23,2%), soci, donatori e cittadini che hanno risposto alle varie campagne di raccolta fondi (16,7%), Cesvot (7,7%), Banca di Vignole (7%) e Fondazione Caripistoia (4,7%). Nel 2007 il «Pozzo», tra quote associative, donazioni e proventi da feste, sagre o manifestazioni, ha raccolto 49mila euro.

A.B.